



parco nazionale\*  
dell'alta murgia

## Rassegna Stampa – Web – TV Agosto 2013

14 agosto 2013 – **La Gazzetta del Mezzogiorno**, pag. 6: *Esercitazioni militari senza armi da fuoco: "Alta Murgia diventi caso pilota per tutta l'Italia"*

**AMBIENTE E DIFESA NICOLETTI E TARANTINI: «QUALCUNO COMINCIA A CAPIRE CHE I PARCHI PRODUCONO IL 3,2% DELLA RICCHEZZA IN ITALIA»**

# Esercitazioni militari senza più uso di armi da fuoco «L'Alta Murgia diventi caso pilota per tutta l'Italia»

Federparchi, Legambiente e Movimento nonviolento: «Finalmente dignità alle aree protette»

● Incompatibilità tra aree protette ed esercitazioni militari, il parco dell'Alta Murgia fa da apripista in Italia. Federparchi, la federazione che raggruppa i parchi italiani, è la voce che risalta di più tra quante esprimono «apprezzamento per l'intervento della commissione Difesa del Senato, presieduta da **Nicola Latorre**, che ha ottenuto l'annullamento delle esercitazioni militari a fuoco nel territorio del parco nazionale dell'Alta Murgia, in programma a partire da settembre e la ridefinizione delle attività militari in tutta l'area con la presenza, per la prima volta, dell'ente parco al tavolo delle decisioni». Il presidente di Federparchi, **Giampiero Sammuri**, aggiunge: «Questo primo atto formale è un precedente significativo che ci fa ben sperare per il futuro delle aree protette italiane, molte delle quali interessate da servitù militari e poligoni di tiro. Chiederemo a breve un incontro coi ministeri di Difesa e Ambiente affinché questo metodo sia esteso a livello nazionale».

La scelta di soprassedere con le esercita-

zioni nel parco dell'Alta Murgia in attesa di un tavolo istituzionale per la definizione di nuove regole viene accolta positivamente anche da Legambiente nazionale. «Una scelta saggia - commentano **Antonio Nicoletti** e **Francesco Tarantini**, rispettivamente responsabile nazionale delle aree protette di Legambiente e presidente di Legambiente Puglia - che fa ben sperare per il futuro. Ogni anno, le esercitazioni militari non solo minacciano e danneggiano l'ambiente, ma sono incompatibili con la tutela della natura e dei delicati ecosistemi delle aree naturali protette, un patrimonio naturalistico di cui siamo leader in Europa per superficie protetta. Troppo spesso si dimentica che i parchi naturali sono una risorsa preziosa per il Paese, dato che producono il 3,2% della ricchezza della Penisola. Rilanciarli e valorizzarli significa contribuire a superare la crisi economica del Paese e a rilanciare le economie locali».

Il movimento «Nonviolento» si unisce alla soddisfazione del presidente del Parco dell'Alta Murgia, **Cesare Veronico**. In una nota, **Ga-**

**briella Falcicchio** commenta: «La lotta per ridurre l'impatto delle esercitazioni nell'area protetta inizia a portare i primi frutti. Che le autorità militari comunichino il calendario delle attività coinvolgendo direttamente il presidente ci sembra un basilare passo in avanti nella gestione rispettosa e democratica dei rapporti a livello istituzionale; che si evitino le armi da fuoco nelle prossime esercitazioni è un elemento fondamentale per proteggere fauna e flora dall'impatto pesantissimo del rumore e dei materiali chimici. Siamo convinti di poter ribadire oggi con fermezza la necessità di spostare altrove le esercitazioni, affinché i giovani europei che vengono ad ammirare questa terra bellissima non debbano trovarsi davanti a carri armati, affinché il parco diventi un luogo significativo di formazione ed educazione alla pace dei nostri bambini. Siamo - conclude la Falcicchio - solo all'inizio. La Puglia tutta intera guarda al Parco, l'Italia guarda alla Puglia come capofila in questa battaglia che non può certo rallentare adesso».

[g. arm.]